

Infine, non va dimenticata l'attività di indagine e valutazione volta ad individuare potenziali rapporti privilegiati tra gli iscritti all'Ente e soggetti capaci di erogare servizi (assicurativi, bancari, finanziari ecc.) di carattere accessorio rispetto all'attività istituzionale e obbligatoria dell'Ente ma di generale interesse per gli iscritti.

Per il momento quelli avviati sono:

- un'assicurazione per il rimborso delle spese mediche,
- un'assicurazione per la tutela giudiziaria penale.

I risultati

Una misura dell'azione gestionale e di controllo dell'operato dell'Ente è direttamente riconducibile ai risultati della gestione economico-finanziaria del patrimonio dell'Ente allocato in strumenti del mercato mobiliare di breve, medio e lungo termine, a diverso grado di propensione al rischio e con differenti aspettative di rendimento.

Alcune delle possibili misure quantitative dell'operato dell'Ente sono rintracciabili in indici di varia natura, tra i quali vanno senza dubbio considerati:

- il sostanziale allineamento – al rialzo – dei risultati della gestione finanziaria rispetto agli andamenti medi dei mercati, comparto per comparto, a questo proposito, stante la centralità dell'argomento – questo è il secondo core business dell'Ente – si rinvia al prospetto extracontabile n. 3 e al relativo commento che ne sottolinea i risultati più che positivi. A riguardo merita comunque in questa sede rilevare come il risultato della gestione risenta dell'attuale asset allocation, che vede oltre il 50% del patrimonio allocato in investimenti a capitale garantito, che, proprio in virtù di tale garanzia offrono rendimenti inferiori al tasso di rivalutazione dei montanti che l'Ente è obbligato a riconoscere per legge;
- il tempo per la liquidazione delle prestazioni previdenziali (per lo più pensioni di vecchiaia) e assistenziali (indennità di maternità), tempi che non superano mai i 60 giorni, nonostante nel solo 2004 l'Ente abbia raddoppiato il numero di pensioni erogate rispetto alla sommatoria di tutti gli anni precedenti e rispetto al 2003 ci sia stato un incremento di quasi il 20% delle indennità di maternità;
- la percentuale di evasione delle comunicazioni telefoniche che pervengono all'Ente, che nel volgere del 2004 ha raggiunto il 100% salvo che nei giorni immediatamente a ridosso delle scadenze contributive o in quelli successivi all'invio delle comunicazioni agli iscritti (richiesta dei mod. 2, invio dell'estratto conto, messa in mora);
- la revisione positiva dei contributi dovuti per gli anni pregressi per un importo complessivo di 10,6 milioni; di questi, la parte di competenza del contributo integrativo, pari a circa 3 milioni, ha contribuito a formare l'avanzo di gestione;
- il tasso di copertura della rivalutazione del fondo contributo soggettivo e del fondo pensioni ad opera dei risultati della gestione finanziaria, balzato a valori vicini al 96% nel 2004, rispetto al 51% del 2003, il tutto nonostante un asset che, per ragioni strategiche e tattiche già più volte illustrate (cfr. Previdenza Professionale n. 1, 3 e 4), si è mantenuto su livelli di volatilità molto bassa e ha privilegiato in ogni modo la sicurezza.

Si tratta in tutti i casi di valori più che significativi, risultato di lavoro in parte già preparato e fondato su scelte operate anche negli anni precedenti e che ha iniziato a dare frutti ben visibili nel 2004.

Per taluni aspetti occorre considerare che tali risultati sono anche di carattere straordinario: in termini prestazionali il soddisfacimento della stragrande maggioranza delle richieste telefoniche in un periodo denso di interazioni con gli iscritti per il recupero dell'elusione, della ritardata contribuzione e delle sanzioni non può essere assunto a paradigma di una prospettiva futura, posto che la generalità delle posizioni sarà progressivamente chiarita in concomitanza con il consolidarsi e radicarsi, nell'immaginario della platea degli iscritti e nelle relative consuetudini, di una cultura



professionale e previdenziale che accetta l'Ente facendone propri gli obiettivi e le strategie di medio e lungo periodo.

Analogamente straordinario è da ritenersi il risultato di gestione corrente perché se è frutto del recupero dei crediti contributivi, della revisione positiva dei contributi dovuti per gli anni precedenti e del parziale recupero delle sanzioni – quest'ultimo sia pure opportunamente mitigato in relazione al rischio di inesigibilità del credito stesso – allora non è pensabile che tali andamenti perdurino nel tempo visto che sono il risultato di attività volte proprio a chiudere definitivamente le indeterminazioni, le inefficienze e le inefficacie connesse alla fase di avvio dell'Ente.

Va rilevato che in data successiva alla chiusura dell'esercizio il gestore del fondo Pioneer Global Opportunities ha deciso la liquidazione con valuta 31/03/2005. L'impatto economico relativo è stato comunque rilevato dalla svalutazione operata a chiusura esercizio 2004.

Considerazioni e prospettive

Nonostante il lavoro svolto, restano ancora fattori di indeterminazione. Risultano tuttora mancanti 5.745 dichiarazioni relative al periodo 1996-2002, alle quali si aggiungono quelle relative al 2003, per un totale di 8.575. Si tratta di dichiarazioni che, in teoria, avrebbero dovuto essere presentate da soggetti che, benché risultino iscritti all'Ente, non dichiarano il proprio reddito. In corrispondenza di tali dichiarazioni mancanti si è attribuito un credito pari al contributo minimo tempo per tempo vigente. In conseguenza dell'entrata a regime dell'attività di accertamento da parte dell'Ente è peraltro ragionevole supporre che almeno una gran parte delle dichiarazioni non inviate faccia riferimento a situazioni in cui effettivamente l'iscritto non sia tenuto alla contribuzione (erronee iscrizioni, cancellazioni dall'Albo non comunicate, cessazioni di attività non comunicate) e quindi il corrispondente credito risulti di fatto inesistente. Di questo tipo di rischio si è tenuto peraltro opportunamente conto in sede di redazione del bilancio predisponendone la copertura tramite adeguati accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Sempre dalla consistenza dei crediti contributivi deriva una seconda importante considerazione. A decorrere dal periodo 1996-99 si registra, pur essendo terminata la rateizzazione, un saldo crediti di 6 milioni. Per gli anni 2000-2003 il saldo è pari, rispettivamente, a 1,2 – 1,6 – 2,5 e 3,8 milioni per complessivi 15,2 milioni. La parte di tali crediti relativa al contributo soggettivo viene rivalutata ogni anno in maniera composta, in applicazione del principio della competenza, ancorché i corrispondenti importi non siano stati effettivamente incassati.

Riconoscere la rivalutazione annua su contributi non ancora incassati, quindi non investiti e che non producono reddito, significa introdurre un elemento di squilibrio nella gestione dell'Ente. Non a caso dai dati di bilancio si rileva che la consistenza del fondo soggettivo è pari a 203,2 milioni, contro risorse investite per 204,1: ciò significa che le riserve dell'Ente, ad esempio il contributo integrativo 1996-1999, sono impegnate per riconoscere una rivalutazione di contributi non ancora incassati. Questo rappresenta un elemento non positivo nell'attuale fase dell'attività dell'Ente, nella quale, date le ridotte uscite per prestazioni, si dovrebbero accumulare riserve per il futuro con un ritmo sostenuto.

In realtà il legislatore aveva individuato nel sistema sanzionatorio il meccanismo di riequilibrio di tali situazioni, poiché la sanzione ha lo scopo di compensare il danno subito dalla ritardata messa a frutto del patrimonio o dal tardivo recepimento del dato reddituale. Tale strumento è stato peraltro smorzato in maniera consistente dalla regolarizzazione intervenuta con riferimento ai debiti contributivi sino al 31.12.2001.

In estrema sintesi, tutto ciò deve portare a considerare che la sola valutazione del risultato di gestione è lusinghiera in sé in quanto espressione quantitativa di una migliorata operatività dell'Ente che si confronta con due anni di gestione non ancora ottimali.

Al tempo stesso si deve sottolineare che il risultato di gestione di quest'anno non potrà essere considerato pietra di paragone negli anni a seguire nei quali le aree di rischio sopra richiamate dovranno essere opportunamente considerate anche attraverso il lavoro di affinamento – sempre più razionale ed accurato – delle qualità operative, dell'efficacia e dell'efficienza dell'Ente.

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Bilancio al 31 dicembre 2004

STATO PATRIMONIALE

Attività	Al 31/12/04	Al 31/12/03	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	31.678	36.348	-4.670
Immobilizzazioni immateriali	45.380	41.118	4.262
Fondo ammortamento	-13.702	-4.770	-8.932
Immobilizzazioni materiali	106.358	110.361	-4.003
Immobilizzazioni materiali	244.740	191.488	53.252
Fondo ammortamento	-138.382	-81.127	-57.255
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Partecipazioni	0	0	0
Crediti	42.975.320	43.361.988	-386.668
Crediti vs iscritti	42.692.003	43.175.707	-483.704
Crediti vs Stato per integraz. Maternità	281.358	178.178	103.180
Crediti vs altri	1.959	8.103	-6.144
Attività finanziarie	204.190.586	170.862.217	33.528.369
Investimenti in Pronti contro Termine	0	0	0
Investimenti in Titoli di Stato	9.630.051	11.867.875	-2.237.824
Investimenti in Obbligazioni	99.608.036	86.060.431	13.547.605
Investimenti in Azioni	0	0	0
Investimenti in Fondi	94.873.916	68.324.477	26.549.439
Gestioni Patrimoniali saldo liquido	78.583	4.409.434	-4.330.851
Disponibilità liquide	17.214.316	3.368.763	13.845.553
Depositi bancari	17.213.857	3.367.000	13.846.857
Cassa	420	1.335	-915
Conto affrancatrice	39	428	-389
Ratei e risconti attivi	1.766.962	1.386.630	380.332
Ratei attivi	1.760.407	1.372.135	388.272
Risconti attivi	6.555	14.495	-7.940
TOTALE ATTIVO	266.285.220	218.926.307	47.358.913
Disavanzi portati a nuovo	0	0	0
Disavanzo di gestione	0	0	0
Totale a pareggio	266.285.220	218.926.307	47.358.913
Conti d'ordine	72.000	90.592	-18.592
Fidejussioni	72.000	90.592	-18.592

Bilancio al 31 dicembre 2004

STATO PATRIMONIALE

Passività	Al 31/12/04	Al 31/12/03	Variazioni
Patrimonio netto	33.796.064	27.968.269	5.827.795
Fondo di riserva	27.968.269	26.210.482	1.757.787
Avanzo di gestione portato a nuovo	0	0	0
Avanzo di gestione	5.827.795	1.757.787	4.070.008
Fondi accantonamento prestazioni istituzionali	211.635.440	168.298.240	43.337.200
Fondo contribuito soggettivo	203.251.647	162.759.680	40.491.967
Fondo contribuito di solidarietà	3.727.868	3.024.782	703.086
Fondo contribuito di maternità	228.637	244.628	-15.991
Fondo pensioni	4.427.288	2.269.150	2.158.138
Fondo contributi non riconciliati	4.310.125	9.580.128	-5.270.003
Fondo contributi non riconciliati	4.310.125	9.580.128	-5.270.003
Fondo trattamento di fine rapporto	67.070	34.256	32.814
Fondo trattamento di fine rapporto	67.070	34.256	32.814
Fondi per rischi e oneri	15.115.095	12.620.877	2.494.218
Fondo svalutazione crediti	13.719.505	10.827.936	2.891.569
Fondo svalutazione titoli	1.395.590	1.792.941	-397.351
Debiti	1.178.853	424.537	754.316
Verso fornitori	127.751	101.780	25.971
Verso fornitori per fatture da ricevere	248.745	153.657	95.088
Verso erario	80.435	91.756	-11.321
Verso enti previdenziali e assistenziali	26.922	6.096	20.826
Verso iscritti per indennità maternità	0	11.918	-11.918
Verso iscritti per pensioni	11.672	1.539	10.133
Verso il personale	42.811	26.467	16.344
Verso altri	640.517	31.324	609.193
Ratei e risconti passivi	182.573	0	182.573
Ratei passivi	182.573	0	182.573
Risconti passivi	0	0	0
TOTALE PASSIVO	266.285.220	218.926.307	47.358.913
Totale a pareggio	266.285.220	218.926.307	47.358.913
Conti d'ordine	72.000	90.592	-18.592
Fidejussioni	72.000	90.592	-18.592

Bilancio al 31 dicembre 2004

CONTO ECONOMICO

<i>Proventi</i>	<i>Al 31/12/04</i>	<i>Al 31/12/03</i>	<i>Variazioni</i>
Entrate contributive	49.970.029	37.631.027	12.339.002
Contributi soggettivi	27.879.634	23.751.040	4.128.594
Contributi integrativi	8.401.235	7.072.093	1.329.142
Contributi di solidarietà	555.869	478.698	77.171
Contributi di maternità (L. 379/90)	685.062	649.152	35.910
Integrazione per maternità (L. 488/99)	281.358	178.178	103.180
Introiti sanzioni amministrative	1.436.376	1.602.368	-165.992
Ricongiunzioni attive (L. 45/90)	119.886	99.892	19.994
Modifiche contribuzione 1996-2003	10.610.609	3.799.606	6.811.003
Arrotondamenti attivi	48	15	33
Arrotondamenti attivi	48	15	33
Interessi e proventi finanziari diversi	3.901.174	3.372.561	528.613
Interessi bancari e postali	378.477	404.051	-25.574
Interessi su titoli	3.160.327	2.504.316	656.011
Interessi da iscritti su rateizzazione	362.370	464.194	-101.824
Proventi straordinari	3.256.055	641.114	2.614.941
Sopravvenienze attive	21.673	437.539	-415.866
Insussistenze attive	0	0	0
Utile su titoli	3.234.382	203.575	3.030.807
Rettifica di valore di attività finanziarie	1.261.392	631.315	630.077
Rivalutazione titoli	1.261.392	631.315	630.077
Prelevamento da fondi	1.314.403	820.480	493.923
Prelevamento da fondi per pensioni	217.444	94.160	123.284
Prelevamento da fondi per indennità maternità	1.003.706	675.241	328.465
Ricongiunzioni passive L. 45/90	1.406	0	1.406
Prelevamento da fondi per prestazioni differite	91.847	51.079	40.768
TOTALE RICAVI	59.703.101	43.096.512	16.606.589
Disavanzo di gestione	0	0	0
TOTALE A PAREGGIO	59.703.101	43.096.512	16.606.589

Bilancio al 31 dicembre 2004

CONTO ECONOMICO

Oneri	Al 31/12/04	Al 31/12/2003	Variazioni
Prestazioni previdenziali e assistenziali	1.315.138	821.002	494.136
Pensioni agli iscritti	217.444	94.160	123.284
Indennità di maternità	1.003.706	675.241	328.465
Prestazioni differite ex art. 17 Regolamento	91.847	51.079	40.768
Ricongiunzioni passive L. 45/90	1.406	0	1.406
Provvidenze agli iscritti	735	522	213
Organi amministrativi e di controllo	985.227	1.002.168	-16.941
Consiglio di amministrazione	364.851	378.524	-13.673
Consiglio di indirizzo generale	509.334	454.208	55.126
Comitati dei delegati	38.008	86.968	-48.960
Collegio sindacale	73.034	82.468	-9.434
Compensi professionali e di lavoro autonomo	254.779	210.570	44.209
Personale	737.089	364.300	372.789
Materiale sussidiario e di consumo	30.078	24.561	5.517
Utenze varie	31.810	23.071	8.739
Servizi vari	493.300	509.883	-16.583
Gestione amministrativo-contabile iscritti	0	179.072	-179.072
Sistema informativo (Sipa)	51.559	50.400	1.159
Spese bancarie	21.025	15.875	5.150
Spese editoriali	88.530	0	88.530
Monitoraggio investimenti	22.800	0	22.800
Spese varie	309.386	264.536	44.850
Affitti passivi	147.600	183.950	-36.350
Canoni di locazione	147.600	183.950	-36.350
Oneri tributari	707.664	342.147	365.517
IRAP	24.179	14.736	9.443
Ritenute fiscali su interessi attivi	503.429	284.034	219.395
Spese di registro	1.476	0	1.476
Imposta sostitutiva su cap.gain	178.580	43.377	135.203
Oneri finanziari	306.554	184.515	122.039
Interessi passivi su c/c bancari	0	257	-257
Altri interessi passivi	1.072	1.212	-140
Oneri su gestione finanziaria	305.482	183.046	122.436
Altri costi	21.497	34.540	-13.043
Ammortamenti	45.153	86.220	-41.067
Immobilizzazioni immateriali	7.078	37.174	-30.096
Immobilizzazioni materiali	38.075	49.046	-10.971



Bilancio al 31 dicembre 2004

CONTO ECONOMICO

<i>Oneri</i>	<i>Al 31/12/04</i>	<i>Al 31/12/2003</i>	<i>Variazioni</i>
Accantonamento fondi svalutazione	4.044.206	3.029.131	1.015.075
Accantonamento fondo svalutazione crediti	3.163.338	2.476.337	687.001
Accantonamento fondo svalutazione titoli	880.868	552.794	328.074
Oneri straordinari	565.430	906.530	-341.100
Sopravvenienze passive	505.108	589.541	-84.433
Disaggio di emissione	0	180.000	-180.000
Perdite su titoli	60.308	136.971	-76.663
Arrotondamenti passivi	14	18	-4
Accantonamenti statutarî	44.189.781	33.616.137	10.573.644
Acc.to fondo contributo soggettivo	27.879.634	23.751.040	4.128.594
Rivalutazione fondo contributo soggettivo	6.622.426	5.549.608	1.072.818
Rivalutazione fondo pensioni	104.555	34.453	70.102
Acc.to integrazione montante	306.976	326.406	-19.430
Acc.to ricongiunzioni attive	119.886	99.892	19.994
Acc.to fondo contributo solidarietà	555.869	478.698	77.171
Acc.to fondo contributo maternità	685.062	649.152	35.910
Acc.to integrazione maternità (L. 488/99)	281.358	178.178	103.180
Acc.to modifiche contribuzione 1996-2003	7.634.015	2.548.710	5.085.305
TOTALE COSTI	53.875.306	41.338.725	12.536.581
Avanzo di gestione	5.827.795	1.757.787	4.070.008
TOTALE A PAREGGIO	59.703.101	43.096.512	16.606.589

Nota integrativa del bilancio chiuso al 31.12.2004

Contenuto e forma del bilancio

Il presente bilancio, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è stato redatto osservando le disposizioni normative del codice civile, opportunamente interpretate e integrate dai principi contabili proposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nonché, in seconda istanza, dai principi contabili dello IASC (International Accounting Standard Committee), ove compatibili con le norme di legge.

La struttura e il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono messe a confronto con quelle dell'esercizio precedente.

Gli importi, se non altrimenti indicati, sono espressi in Euro e arrotondati all'unità di euro.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione; alla Nota integrativa sono allegati i seguenti documenti:

- Prospetto delle variazioni dei conti del Patrimonio Netto
- Rendiconto finanziario
- Prospetto sul risultato della gestione finanziaria
- Prospetto di determinazione della copertura delle rivalutazioni di legge
- Prospetto sull'utilizzo del contributo integrativo
- Prospetto sull'attività a copertura delle riserve
- Prospetto di suddivisione dei costi per categoria professionale

Rispetto all'anno precedente la struttura del bilancio non è cambiata poiché già con il bilancio chiuso al 31.12.2003 si era raggiunta una forma ritenuta ampiamente soddisfacente alla rappresentazione dei fatti economici e finanziari.

Criteri di valutazione e principi contabili

I criteri di valutazione osservati nella redazione del bilancio sono quelli indicati nell'art. 2426 del c.c. e sono i medesimi dell'esercizio precedente.

Si precisa che nessuna deroga è stata effettuata ai sensi dell'art. 2423 c.c., 4° comma.

Per il principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni è attribuito all'esercizio al quale le operazioni si riferiscono e non a quello in cui si realizzano i relativi movimenti finanziari.

Le valutazioni delle voci in bilancio sono state fatte ispirandosi al criterio generale della prudenza. In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

- » Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.
- » Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione, eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'anno la quota di ammortamento è stata proporzionata al periodo di effettivo utilizzo del bene. Le aliquote utilizzate sono illustrate nella nota di commento alle voci dello stato patrimoniale.

- » Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.
- » I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo mediante adeguati stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza delle rispettive voci.

In particolare i crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta non ancora versata sono stati rilevati al valore nominale e sono stati suddivisi per anno di contribuzione.

- » Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ossia gli investimenti temporanei di liquidità eccedenti il fabbisogno delle spese correnti, effettuati direttamente dall'Ente con obbligazioni, gestioni patrimoniali ed altro, sono iscritte al costo d'acquisto, l'eventuale minor valore tra quest'ultimo e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato viene iscritto tra le passività. Il principio del minor valore è stato applicato su ogni singolo titolo.

Le svalutazioni al minore valore di realizzazione non vengono mantenute qualora ne siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

- » Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale. La voce riguarda: denaro e valori in cassa, depositi bancari e depositi postali.
- » Nella voce ratei attivi sono iscritte le quote di proventi a cavallo di più esercizi ma che sono di competenza dell'esercizio in corso, che saranno incassate negli esercizi successivi.
- » Nella voce risconti attivi è iscritta la quota parte di costi finanziariamente sostenuti nell'anno in corso e di competenza dell'esercizio successivo.
- » Il patrimonio netto accoglie le riserve dell'Ente utili per eventuali riequilibri gestionali, incluso l'avanzo di gestione.
- » L'avanzo di gestione rappresenta il risultato economico dell'esercizio in corso.
- » Il fondo contributo soggettivo accoglie l'ammontare complessivo dei montanti individuali originato dal complesso dei contributi soggettivi dovuti dagli iscritti a partire dall'anno 1996, annualmente incrementato su base composta al 31 dicembre di ciascun anno in base al tasso di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, Legge 8 agosto 1995, n. 335, dedotta



delle restituzioni del montante, degli storni al fondo pensione dei montanti dei pensionati e della contribuzione dovuta per l'anno in corso.

- Il fondo contributo di solidarietà evidenzia l'ammontare complessivo del gettito del contributo di solidarietà destinato a far fronte ad eventuali squilibri di gestione delle singole categorie professionali, come previsto dall'art. 6, comma 2, del Dlgs 103/96.
- Il fondo di maternità accoglie l'ammontare complessivo dei contributi di maternità dovuti da ciascun iscritto nella misura di 42,00 euro.
- Nel fondo pensioni confluiscono i montanti relativi alle posizioni individuali degli iscritti che percepiscono trattamenti pensionistici.
- Il fondo per il trattamento di fine rapporto è istituito ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Il trattamento di fine rapporto è una forma di retribuzione al personale, a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro.
- I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti per eventuali perdite della gestione.

Nel caso specifico l'art. 2426 c.c. dispone che i crediti devono essere iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo. Il valore nominale dei crediti viene rettificato per fronteggiare i rischi di inesigibilità e di perdite, attraverso la creazione di un fondo svalutazione crediti, allo scopo di pervenire al valore presumibile di realizzazione dei crediti stessi.

L'accantonamento al fondo è operato in maniera adeguata nel rispetto dei principi della competenza e della prudenza.

- I debiti sono iscritti al loro valore nominale. Rappresentano passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.
- Nella voce ratei passivi sono iscritte le quote di oneri a cavallo di più esercizi, in parte già maturati nell'esercizio, in corso che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.
- Nella voce risconti passivi sono iscritte le quote di ricavi di competenza degli esercizi successivi, ma già incassati.
- Gli oneri e i proventi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi.

Consistenza delle voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale

ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al netto del fondo di ammortamento.

Le immobilizzazioni presentano alla chiusura dell'esercizio un importo netto pari a 31.678 euro, risultante dalla differenza con il fondo di ammortamento secondo quanto riportato nelle tabelle 1 e 2. La diminuzione complessiva del valore netto delle immobilizzazioni materiali rispetto all'anno precedente è di 4.670 euro. Nel corrente anno si è provveduto a dare evidenza nello stato patrimoniale agli acquisti di valore inferiore a 516,46 euro, suddividendoli secondo la loro natura. Questi acquisti nei precedenti esercizi transitavano direttamente nel conto economico. Si ritiene l'attuale scelta più rispondente alle finalità istituzionali dell'Ente.

Tabella 1 – Dettaglio immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Al 31.12.2003	Beni inf. € 516,46	Acquisti 2004	Al 31.12.2004
Spese ristruttur. sede	38.250		0	38.250
Software	2.124	1.442	2.820	6.386
Concessioni e licenze	744		0	744
Totale	41.118	1.442	2.820	45.380

La voce maggiormente significativa rimane la capitalizzazione delle spese sostenute per l'adeguamento dei nuovi locali adibiti a sede dell'Ente (38.250 euro). Si registra inoltre un incremento per 4.262 euro nella voce "Software" dovuto all'acquisto di programmi informatici relativi alla contabilità e alla gestione del server.

Tabella 2 - Dettaglio fondo ammortamento

Fondo ammortamento	Al 31.12.2003	Beni inf. € 516,46	Ammortamenti	Al 31.12.2004
Spese ristruttur. Sede (*)	4.582		6.375	10.957
Software	336	1.442	554	2.332
Ammortamento licenze	264		149	413
Totale	5.182	1.442	7.078	13.702

(*): valore rettificato

Il fondo di ammortamento ammonta a 13.702 euro.

Le spese per la ristrutturazione dei locali adibiti a sede dell'Ente sono state ammortizzate nella quota di 1/6 in aderenza alla durata del contratto di locazione pari a 6 anni, mentre il software è stato ammortizzato nella quota del 20% annuale. Nel corso del 2004 si è provveduto ad una rettifica di imputazioni dai fondi ammortamento beni materiali ai fondi ammortamento beni immateriali per 412 euro.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Analogamente a quanto specificato in apertura del precedente paragrafo, le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del fondo di ammortamento: esse ammontano a 106.358 euro e comprendono il costo storico di tutti i beni a fecondità ripetuta acquistati nell'anno. Presentano rispetto all'esercizio 2004 un incremento complessivo di 53.252 euro. Nelle tabelle 3 e 4 sono esposte in dettaglio le immobilizzazioni e la movimentazione del relativo fondo.

Anche per le immobilizzazioni materiali nel corrente anno si è provveduto a dare evidenza nello stato patrimoniale degli acquisti di valore inferiore a 516,46 euro, suddividendoli secondo la loro natura. Questi acquisti nei precedenti esercizi transitavano direttamente nel conto economico. Si ritiene l'attuale scelta più rispondente alle finalità istituzionali dell'Ente.

Tabella 3 - Dettaglio immobilizzazioni materiali

Descrizione	Al 31.12.2003	Beni inf. € 516,46	Acquisti 2004	Al 31.12.2004
Impianto telefonico	14.790		0	14.790
Impianto climatizzazione	0		0	0
Impianto illuminazione	0		0	0
Mobili e arredi	85.080	9.110	12.416	106.606
Macchine elettriche	4.028	1.767	4.469	10.264
Macchine elettroniche	87.590	8.716	16.774	113.080
Autovetture	0		0	0
Totale	191.488	19.593	33.659	244.740

Si precisa che si sono acquistati nuovi arredi e personal computer per il personale assunto nel corso dell'anno. L'aumento complessivo rispetto all'esercizio precedente è pari a 53.252 euro.

Tabella 4 - Dettaglio fondo di ammortamento

Fondo ammortamento	Al 31.12.2003	Beni inf. € 516,46	Ammortamenti	Al 31.12.2004
Imp.to telefonico	4.080		2.218	6.298
Imp.to climatizzazione	0		0	0
Imp.to illuminazione	0		0	0
Mobili e arredi	23.427	9.110	12.648	45.185
Macchine elettriche	2.417	1.767	1.426	5.610
Macchine elettroniche (*)	50.791	8.716	21.782	81.289
Totale	80.715	19.593	38.074	138.382

(*) : valore rettificato

Il fondo di ammortamento, pari a 138.382 euro, accoglie la quota di ammortamento accantonata per le diverse tipologie di beni per le quali si sono utilizzate le seguenti percentuali di ammortamento:

- * 12 % per i mobili e gli arredi;
- * 15% per gli impianti di climatizzazione, di illuminazione e telefonici;
- * 20% per le attrezzature d'ufficio;
- * 100% per i beni strumentali di valore inferiore a 516,46 euro.

Analogamente a quanto avvenuto per le immobilizzazioni immateriali, si è provveduto ad una rettifica dei fondi ammortamento beni materiali per 412 euro.

